

**SOLDI
IN TESTA**

*Un «edugame»
per verificare
la soddisfazione*

**Marco
lo Conte**

Chi ha già letto questa rubrica sa già che le modalità con cui i soggetti – risparmiatori o lavoratori – prendono le decisioni dipendono da una pluralità di fattori che travalicano la dicotomia razionalità/emotività. Tralasciando in questa occasione la natura di queste scelte (se ne occupano le neuroscienze che si occupa di procrastinazione), è importante verificare empiricamente la soddisfazione prodotta dalle scelte, su una materia delicata e complessa come l'adesione alla previdenza complementare. Il tema delle scelte, come ampiamente dimostrato nella storia di copertina di questo numero di Plus24, è diventato centrale grazie anche al dibattito causato dalla

possibilità di monetizzare la metà del proprio Tfr. Che ci ha costretto a distinguere tra il cassetto mentale in cui mettiamo le necessità (e le risorse) del presente e quello in cui destiniamo gli obiettivi (e gli accantonamenti) del futuro. Ci ha pensato il Laboratorio di economia sperimentale sulla previdenza complementare messo in capo dal fondo pensione Pegaso: in collaborazione con Mefop ha messo in piedi un "edugame" in cui si sono poste due domande: «Quando hai aderito, quanto ti aspettavi che sarebbe stato il rendimento futuro annuale?» e «Quale pensi sia stato il rendimento annuale che hai ottenuto dall'adesione a oggi?». Ovviamente la natura della previdenza complementare non può essere ridotta ai rendimenti prodotti dalle gestioni finanziarie, tuttavia è stato fondamentale chiedere ai rispondenti di esprimersi su un punto specifico della materia. L'esperimento si è svolto nei primi otto giorni di

questo mese e ha avuto come risultato il 38% di delusi, mentre il 62% ha ammesso che la *performance* ottenuta dal proprio fondo pensione è stato superiore a quanto preventivato. È evidente che la misurazione della soddisfazione rispetto alle aspettative dipende dal livello delle aspettative che, in taluni casi, potrebbero essere fuori luogo o comunque non centrate rispetto a un *target* preciso. È il rischio connesso al sistema contributivo che, contrariamente a quello a prestazione definita, fatica a dare visibilità sul risultato di periodo rispetto all'accumulazione del montante. Di fatto questo esperimento evidenzia un alto livello di soddisfazione sui fondi pensione. Punto di partenza per determinare campagne di adesione e fidelizzazione.

marco.loconte@ilsolo24ore.com



Peso: 17%